

BELVEDERE Affrontata la tematica Donazioni e trapianti di organi Un convegno ai Licei

di **ADRIANA SABATO**

BELVEDERE - «Quando le persone a noi care scompaiono, la vita comunque continua. Sembrerebbe un qualunque modo di dire, riferito anche al prosieguo della nostra esistenza fisica, che potrebbe verificarsi solo grazie alla donazione degli organi».

Un concetto ribadito sovente nel corso del Convegno tenutosi all'Istituto "Tommaso Campanella"-Licei di Belvedere, che ha visto ampiamente trattati i temi della donazione e trapianti di organi, tessuti e cellule, da parte del dottor Vito Cianni, Presidente dell'Associazione Anestesisti rianimatori ospedalieri della Calabria, della dottoressa Maria Vigna, coordinatore locale per le donazioni e i trapianti, e della dottoressa Annalisa Mancuso, biologa della "Banca degli occhi", dell'Azienda ospedaliera di Cosenza.

Un'opportunità per rice-

complessa». «Ma la vita è un dono troppo prezioso, si deve fare attenzione, ha spiegato più volte la dottoressa Vigna rivolgendosi ai giovani, specialmente quando si è alla guida di un veicolo». «Il trapianto - ha spiegato ancora la dottoressa - è un'efficace terapia per alcune gravi malattie che colpiscono gli organi o tessuti del corpo umano e

che non sono curabili in altro modo. Grazie all'esperienza acquisita negli ultimi anni il trapianto consente al paziente una durata e una qualità di vita che nessun'altra terapia è in grado di garantire. Non tutti i pazienti che necessitano di trapianto però possono riceverlo a causa dello scarso numero di donatori».

I donatori di organi sono persone di qualunque età che muoiono in ospedale

nelle Unità di Rianimazione, a causa di una lesione irreversibile al cervello



Il convegno

Si è discusso
il tema
dal punto
di vista medico
e legale



vere informazioni utili a capire l'importanza della donazione come valore sociale e come opportunità di salvare la vita a chi non ha altre possibilità di sopravvivenza, e inoltre, a risolvere i dubbi che spesso pregiudicano la decisione, in modo da poter maturare una scelta consapevole. Un punto molto importante quest'ultimo perché hanno aggiunto i dottori, «in presenza di un sinistro, e tante volte abbiamo dovuto purtroppo constatarlo non è facile decidere se effettuare la donazione oppure no, in quanto ci si trova in una situazione emotiva molto

(emorragia, trauma cranico, aneurisma) o di un prolungato arresto cardiaco, accertato tramite elettrocardiogramma per almeno venti minuti, che abbiano prodotto la totale distruzione delle cellule cerebrali causando la morte del paziente per irreversibile e completa cessazione dell'attività cerebrale. Si possono prelevare organi come i reni, il fegato, il cuore, il pancreas, i polmoni e l'intestino, mentre i tessuti sono le cornee, il tessuto osseo, le cartilagini, i tendini, la cute, le valvole cardiache, i vasi sanguigni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA